

DOVE SIAMO



Il mondo di Fefina

Via Campana 191, 80010 Quarto NA

www.ilmondodifefina.com

Tel. 08118820453

PREMESSA

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il “ *documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche*” ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza.

Costituisce una direttiva per l'intera comunità scolastica, delinea l'uso delle risorse di Istituto e la pianificazione delle attività curricolari, extracurricolari, di sostegno, recupero, orientamento e formazione integrata.

Il P.T.O.F. ha come riferimento normativo la *LEGGE N° 107/2015*, in cui è sottolineato il ruolo preminente del Dirigente Scolastico che, unitamente al Collegio Docenti, definisce le attività della scuola e opera scelte di gestione e amministrazione.

La dimensione triennale del P.T.O.F. rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro intrecciati:

1. uno destinato all'offerta formativa a breve termine e comunicare alle famiglie e agli alunni lo status della scuola, i servizi attivi, le linee pedagogiche che si è scelto di adottare;
2. l'altro è orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità della scuola auspicata al termine del triennio di riferimento e i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

Il nostro PROGETTO EDUCATIVO (P.E.), unitamente allo STATUTO, è parte fondante della nostra associazione e parte integrante del PTOF che richiama pienamente i principi della Costituzione e le Indicazioni Nazionali nel pieno rispetto della formazione e dello sviluppo della persona attraverso l'educazione alla vita.

CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Il territorio di Quarto, vasto e disomogeneo, è caratterizzato da un insediamento a *chiazze*, scaturito da un boom edilizio, senza regole e senza criteri razionali, nato da una straripante richiesta di alloggi nel corso degli anni '70 e '80, da parte di famiglie provenienti dal capoluogo, Napoli, ormai saturo dal punto di vista del mercato abitativo. Nel giro di un decennio questo piccolo paese agricolo, mai assunto come centro di particolare rilievo economico o turistico, vedeva quadruplicata la propria popolazione.

All'antica società rurale veniva a sovrapporsi un ceto d'immigrati di tradizione urbana, sostanzialmente medioborghese. Crescevano le attività del settore terziario ma unicamente nella dimensione del commercio, mentre sul versante dei servizi, il paese si ritrovava assolutamente impreparato ad affrontare, sostenere e supportare le nuove esigenze di vita collettiva. A seguito del terremoto dell'80 veniva, poi, edificato in Quarto un reticolato di fabbricati sorti in base alla legge 219. Tale nuovo nucleo abitativo veniva occupato da famiglie in gran parte provenienti dal sottoproletariato urbano di Napoli, passate per l'esperienza dei campi container dopo esser state estirpate dal centro storico del capoluogo. Si attestava, così, nel paese un'altra cellula antropologico-culturale con le proprie tradizioni, il proprio folklore, i propri problemi storici ed irrisolti. Nella complessa situazione descritta, dove la carenza di servizi e di spazi urbani vivibili, dove la necessità di luoghi e di opportunità di gioco, di creatività, di fare sport ha favorito la nascita del privato, ma anche del privato sociale, la scuola si propone come modello positivo di mediazione culturale e come interprete dei bisogni educativi del territorio.

La conoscenza approfondita del territorio nelle sue articolazioni istituzionali, nonché la mappa delle opportunità che esso offre diventa un pre-requisito determinante per la formulazione di una proposta educativa.

PRIORITA' STRATEGICHE

Le Indicazioni Nazionali ribadiscono che le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

In quanto agenzia educativa, la nostra scuola pone particolare attenzione ai bisogni degli alunni e delle famiglie.

A tal fine vengono considerate: le caratteristiche del proprio bacino di utenza e di quelli possibili, le caratteristiche essenziali del servizio offerto, le opportunità e i futuri vantaggi competitivi.

La nostra Associazione persegue le seguenti finalità specifiche:

1. **uguaglianza e imparzialità:** la scuola, in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise, si impegna a perseguire il diritto allo studio nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascun alunno;

2. **accoglienza e integrazione:** la scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione nel rispetto dell'identità di ciascuno;
3. **partecipazione e condivisione:** la scuola, per favorire la più ampia realizzazione dei contenuti del PTOF, favorisce l'integrazione fra scuola e territorio e promuove la partecipazione e la collaborazione di tutte le sue componenti;
4. **efficacia, efficienza, flessibilità:** la scuola si propone il miglioramento qualitativo del servizio scolastico e delle sue procedure interne attraverso la ricerca, l'analisi, la progettazione e la realizzazione di azioni volte ad assicurare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati;
5. **libertà di insegnamento:** la scuola, valorizza la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti, si impegna a riconoscere al proprio interno le differenti capacità, sensibilità e competenze per costruire un progetto educativo coerente con le Indicazioni Nazionali;
6. **miglioramento e innovazione:** La scuola persegue il successo durevole attraverso un costante e strutturato processo di miglioramento continuo dell'organizzazione e attraverso l'ideazione e l'implementazione di progetti, attività e prassi innovative, coinvolgendo in modo attivo e condiviso tutte le parti interessate. La scuola individua nell'innovazione un fattore strategico per il conseguimento del successo durevole da ottenere fornendo risposte tempestive ed efficaci alle esigenze di tutti gli stakeholders.

MISSION

La scuola persegue il fine fondamentale di contribuire, per quanto le compete, al "pieno sviluppo della persona umana" (art. 3 della Costituzione), cercando in particolare di promuovere nell'alunno:

- il processo di riconoscimento, accettazione e valorizzazione della propria identità, attraverso la scoperta dei propri limiti e delle personali potenzialità da sviluppare;
- la maturazione progressiva dell'autonomia e dell'impegno, anche rispetto alle scelte future, scoprendo i propri interessi e le proprie aspettative;
- il consolidamento, la riorganizzazione e lo sviluppo delle capacità e delle competenze acquisite, attraverso l'acquisizione di un metodo di studio autonomo ed efficace;
- la capacità di affrontare le difficoltà e convivere con i propri stati emotivi, sviluppando l'autocontrollo necessario a fronteggiare situazioni impreviste;
- la maturazione dei valori;
- il processo di socializzazione, favorendo l'accettazione dell'altro, la consapevolezza delle norme che regolano i rapporti interpersonali e la convivenza sociale, la solidarietà, l'apertura ad una dimensione comunitaria.

VISION

Promozione del successo formativo di tutti gli alunni e di ciascuno (dando a ciascun alunno la possibilità per sviluppare al meglio le proprie potenzialità).

Acquisizione delle competenze chiave.

Cooperare allo sviluppo di una persona competente, futuro cittadino libero e autonomo, consapevole e critico in una società globale, capace di esprimere il suo essere nel rispetto dei valori civili e morali.

METODOLOGIA

“Il Mondo di Fefina” è un servizio culturale, educativo, ricreativo e sociale, incentrato sul gioco e finalizzato ad una migliore qualità della vita dei bambini. Attraverso la cultura del gioco il bambino può esprimersi liberamente ed arricchirsi, scegliendo di volta in volta, materiali, tempi e compagni diversi.

I servizi fondano la loro essenza su una **ricca trama di relazioni** tra bambini, famiglie ed operatori. Essi fanno riferimento ad alcune idee e valori che orientano i sensi e i significati del progetto educativo, all'interno di una cornice teorica costituita dai più recenti approcci interdisciplinari all'educazione.

Il progetto pedagogico nasce dall'idea che i servizi sono luoghi educativi, culturali, di confronto e partecipazione dove i bambini, soggetti di diritti, sono protagonisti attivi insieme agli adulti, del loro personale e unico processo di costruzione della conoscenza che si realizza attraverso un complesso sistema di relazioni.

L'organizzazione e la cura dei **contesti educativi** (spazi, tempi, materiali, relazioni), **l'ascolto** delle singole **unicità**, la valorizzazione del **gioco** quale situazione privilegiata d'apprendimento, il sostegno ai **processi di ricerca** dei bambini, l'importanza del **gruppo** quale dimensione privilegiata di consolidamento delle esperienze, l'attenzione ai diversi **codici simbolici**, la promozione di **processi creativi** sono alcuni degli elementi caratterizzanti la pratica educativa dell'Associazione.

Le metodologie utilizzate nelle attività sono la progettazione partecipata e l'educazione attiva. Tali metodologie sono applicate dallo staff organizzativo con gli operatori, e dagli operatori sia con bambini che con i genitori che vengono così coinvolti attivamente nella vita della scuola. Vengono inoltre realizzati incontri periodici di gruppo a tema, tra i genitori, la pedagoga, la psicologa e gli operatori. La sistematicità del rapporto con le famiglie permette da un lato di apportare al programma eventuali modifiche che nel tempo si possono rendere necessarie, dall'altro consente di fornire ai genitori ulteriori supporti per quanto concerne il rapporto con i figli e la loro educazione. La metodologia usata è quella

“dell’osservazione diretta”, “dell’imparare giocando” e “dell’imparare facendo”. La finalità del progetto educativo è rafforzare quotidianamente il senso di identità del bambino e la sua progressiva autonomia, in un ambiente amabile, operoso, sereno e sicuro, fatto di spazi tangibili e di proposte educative concrete. Un luogo di accoglienza e di scoperta attiva delle infinite e creative capacità dei bambini dove poter tornare ogni giorno con gioia ed allegria.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La scuola offre un servizio per la prima infanzia costituito da 1 sezione di Asilo Nido (0-2 anni), 1 sezione Primavera (2-3 anni) e 1 sezione di scuola dell’Infanzia (3-5 anni).

Il servizio funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.30.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

La Scuola dell’Infanzia “Il Mondo di Fefina” attua un piano di educazione che coinvolge un numero di bambini dai due ai cinque anni.

Sezione alunni di 3 anni;

Sezione Primavera di 2/ 3 anni;

Il monte ore delle sezioni di Scuola dell’Infanzia è di 40 ore settimanali.

L’orario di ingresso delle sezioni di Scuola dell’Infanzia è determinato per le ore 8,00, con ampia tolleranza per l’accoglienza.

SCELTE FORMATIVE E DIDATTICHE DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

LE FINALITA’

La Scuola dell’Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all’educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, crescita, apprendimento. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale e realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei Servizi all’infanzia e la Scuola Primaria.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

La Scuola dell’Infanzia concorre allo sviluppo armonico del bambino in ordine a:

LA MATURAZIONE DELL'IDENTITA'

Il bambino è condotto a:

- acquisire atteggiamenti di stima di se, sicurezza, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca
- sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti, rendendolo sensibile a quello degli altri
- riconoscere e apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, cultura e di valori

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

Il bambino è portato a:

- riconoscere le dipendenze dall'ambiente sociale, essere in grado di orientarsi in maniera personale alla realtà e di compiere scelte innovative
- collaborare con i singoli e i gruppi nella scoperta, rispettare i valori della libertà, della cura di se, degli altri,
- dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino è portato a:

- incontrare le prime forme di lettura
- conoscere le diverse realtà: sociale, artistica, urbana e storica, tradizionale

- produrre messaggi attraverso numerose attività rappresentative e codici comunicativi
- mostrare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività e gusto estetico

SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA

Il bambino è portato a:

- porre attenzione al punto di vista dell'altro
- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise
- definire le regole attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati nelle cinque aree dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione – 2012. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare **piste di lavoro** per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO PERSONALE, SOCIALE E COGNITIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

	OBIETTIVI FORMATIVI POF	SCUOLA DELL'INFANZIA
SVILUPPO PERSONALE	<i>Riconoscere il proprio corpo come strumento per rapportarsi allo spazio circostante</i>	▪ Conosce lo schema corporeo ▪ Sa orientarsi nello spazio ▪ Sa curare in autonomia la propria persona ▪ Sa gestire gli oggetti personali e i materiali comuni ▪ Utilizza il corpo (movimento e gestualità) in funzione espressiva nelle attività ludiche ▪ Ha acquisito competenze di motricità fine e globale
	<i>Riconoscere le proprie emozioni e utilizzarle in modo consapevole</i>	▪ Ha consolidato atteggiamenti di sicurezza e fiducia nelle proprie capacità ▪ Riconosce ed esprime emozioni e sentimenti ▪ Reagisce in modo adeguato ad un rifiuto, ad una critica, ad una lode ▪ Riconosce le difficoltà e sa chiedere aiuto ▪ E' in grado di compiere scelte ▪ Sa spiegare il proprio comportamento
SVILUPPO SOCIALE	<i>Costruire rapporti interpersonali positivi</i>	▪ Accetta le differenze negli altri ▪ Stabilisce rapporti sereni con i coetanei e con gli adulti di riferimento ▪ Ascolta gli altri ▪ Rispetta i sentimenti altrui ▪ Si mette spontaneamente a disposizione nei confronti dei compagni che si trovano in difficoltà
	<i>Accettare e rispettare le regole per una convivenza civile</i>	▪ Sa lavorare in gruppo ▪ Rispetta le regole condivise nei giochi e nella vita comunitaria ▪ Rispetta le idee e i sentimenti altrui ▪ Comprende che esistono realtà sociali diverse dalla famiglia ▪ Riconosce e rispetta i ruoli nei diversi contesti
SVILUPPO	<i>Utilizzare il linguaggio come strumento di relazione comunicativa</i>	▪ Sa comunicare con i coetanei e con gli adulti ▪ Sa descrivere oggetti, persone e situazioni ▪ Sa utilizzare il linguaggio adeguato al contesto ▪ Sa ascoltare e comprendere brevi testi

	<i>Riconoscere e organizzare fatti e fenomeni della realtà</i>	▪ Sa cogliere le trasformazioni della realtà circostante ▪ Sa localizzare persone e oggetti nello spazio ▪ Sa rappresentare ed eseguire percorsi ▪ Sa riconoscere gli elementi della realtà ▪ Sa contare, raggruppare e ordinare
--	---	--

CONTINUITÀ

L'Asilo Nido e la Sezione Primavera possiedono un proprio progetto educativo, scelto e partecipato dai genitori, in grado di rispettare la diversa identità delle due istituzioni. Sono previste attività educativo/didattiche con i bambini della scuola dell'infanzia per promuovere la continuità del processo educativo.

Asilo Nido e Sezione Primavera

Il servizio per la prima infanzia si pone come ambiente educativo ideale per la crescita armonica e serena del bambino in tenerissima età, al fine di renderlo autonomo e capace di mettersi in relazione con i coetanei. La comunità educante promuove condizioni educative e relazionali idonee a garantire un processo di maturazione e formazione integrale di ogni singolo bambino.

La Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia offre alle famiglie qualità educativa e garanzia nella formazione culturale e sociale, nel rispetto della legislazione scolastica.

RISORSE

Le risorse umane, individuali e collegiali, sono impegnate nell'organizzazione, nella realizzazione e nel coordinamento delle attività scolastiche nonché nel monitoraggio dei processi e nella verifica dei risultati

Asilo Nido					
Numero delle sezioni		Totale alunni		Alunni diversamente abili	
2017-18	2018-19	2017-18	2018-19	2017-18	2018-19
1	1	2	4	0	0

Sezione Primavera					
Numero delle sezioni		Totale alunni		Alunni diversamente abili	
2017-18	2018-19	2017-18	2018-19	2017-18	2018-19
1	1	9	15	0	0

Scuola dell'Infanzia					
Numero delle sezioni		Totale alunni		Alunni diversamente abili	
2017-18	2018-19	2017-18	2018-19	2017-18	2018-19
0	1	0	7	0	0

Risorse umane: gli operatori della scuola

Coordinatore Didattico-Educativo Flavia Rebecca Ferraro		
Scuola dell'infanzia		
Totale docenti	Docente di base	Docenti di sostegno
2	1	1
Sezione Primavera		
Totale Docenti	Docente di base	Docenti di Sostegno
1	1	
Asilo Nido		
Totale Operatori	Puericultrice	Docenti di Sostegno
1		

Personale amministrativo		
Personale ATA	Assistenti amministrativi	Collaboratori scolastici
2	1	1

Risorse materiali

Spazi interni ed esterni per la didattica	Attrezzature
Sala teatro Sala psicomotricità Laboratorio multimediale Laboratorio musicale Laboratorio di educazione alimentare Ampi spazi esterni con area verde attrezzata con un discreto giardino in cui è stata allestita una piccola area giochi.	N° 1 LIM N. 1 PC Televisore Fotocopiatrice Strumentario ORFF Attrezzatura per educazione motoria Materiale per alunni diversamente abili Materiale audiovisivo Materiale bibliografico per alunni Materiale bibliografico per i docenti Software didattici Televisore Videoregistratore Lettore DVD Radioregistratori con lettore CD (3) Impianto fonico Materiale per attività espressive Materiale per educazione musicale Attrezzatura per educazione motoria

IL PROGETTO EDUCATIVO

Una forte capacità progettuale consente alla scuola di dare senso a quello che fa, ma anche di fornire una risposta convincente alla complessità del processo formativo: si fonda, inoltre, sulle effettive esigenze di apprendimento degli alunni, individuando i “nodi” essenziali del sapere da sviluppare.

La programmazione didattica costituisce lo strumento fondamentale per “tradurre” le indicazioni ministeriali in progetti di lavoro didattico commisurati alle effettive esigenze di apprendimento degli alunni.

A questa si affianca una progettazione specifica che ha assunto notevole importanza sia per la quantità e varietà di proposte, sia per la qualità degli interventi previsti. La differenziazione nella tipologia delle attività risponde, però, ad un unitario progetto d’insieme.

I docenti hanno individuato i seguenti criteri da seguire nella progettazione:

- Sviluppare la qualità dell’offerta formativa;
- Privilegiare il consolidamento delle abilità di base nonché la cura delle eccellenze;

- Privilegiare i progetti interdisciplinari e la continuità;
- Valorizzare in maniera ottimale le risorse professionali interne all'Istituto e territoriali;
- Valorizzare le strategie organizzative e didattiche in una logica complessiva di plesso.

Gli ambiti di intervento educativo individuati come particolarmente significativi nella realizzazione del PTOF e a cui sono dedicati progetti specifici sono i seguenti:

- Educazione linguistica ed espressiva;
- Integrazione, prevenzione e recupero;
- Educazione motoria, fisica e sportiva;
- Educazione ambientale e scientifica;
- Educazione musicale e teatrale;
- Informatica e multimedialità;
- Educazione artistica.

Nella Scuola dell'infanzia è dall'ascolto dell'esperienza e dalla rilevazione dei bisogni che vengono individuati gli obiettivi formativi concretamente perseguibili e significativi per i singoli bambini. I suoi obiettivi sono di promuovere nel bambino lo sviluppo:

- dell'autonomia (acquistare fiducia in sé e negli altri);
- dell'identità (acquisire la sicurezza e la stima in sé);
- delle competenze (consolidare le abilità motorie, percettive, linguistiche o intellettive attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto);
- della valorizzazione delle differenze individuali quali fonti di ricchezza e di scambio umano e culturale.

Le attività proposte e la loro articolazione sono elaborate all'interno di cinque campi di esperienza: il sé e l'altro; il corpo e il movimento; linguaggi, creatività, espressione; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo, in modo da riflettere gli interessi reali dei bambini, rispettando i loro ritmi cognitivi e promuovendo, al tempo stesso una vasta gamma di sollecitudini per poter valorizzare la loro curiosità e la crescita.

In concomitanza con i principi nazionali della scuola dell'infanzia, la programmazione scolastica parte dall'accoglienza e da progetti che ripropongono

la successione stagionale: autunno, inverno, primavera, estate. Il progetto dell'*accoglienza* è il momento più importante e ha come obiettivo di instaurare un clima rassicurante dove tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti, possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto sereno. Il primo ingresso scolastico segna un passaggio importante ricco di implicazioni emotive. Ed è per questo che vengono creati appositi itinerari di conoscenza dell'ambiente, delle persone, delle attività e organizzare i tempi e le attività tenendo conto delle loro esigenze e dei bisogni.

In coerenza con le linee guida della programmazione, la scuola elabora progetti extracurricolari, uscite didattiche e laboratori.

I laboratori didattici sono uno strumento utile per fare le cose, curiosare, provare riprovare, concentrarsi e sviluppare le proprie capacità divertendosi. Ed è per questo che ogni anno vengono messi in opera vari laboratori del *FARE*.

ALIMENTAZIONE L'educazione alimentare si configura come un importante tassello dell'educazione alla salute. E' infatti fondamentale acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo getta le basi per un futuro stile di vita armonioso. L'itinerario metodologico si propone quindi di accompagnare i bambini in un percorso gioioso e stimolante di scoperta del cibo, delle abitudini alimentari e dell'importanza di una dieta sana ed equilibrata. Prevede un approccio all'educazione alimentare non prettamente nutrizionale, ma piuttosto di impianto esperienziale-sensoriale.

IL MOVIMENTO...LO SPAZIO...IL CORPO... Il corpo come espressione del proprio io grazie al proprio corpo e alle esperienze che compie con esso, il bambino sviluppa un'immagine positiva di sé e costruisce la propria maturazione. La graduale acquisizione delle capacità senso-percettive, della sicurezza motoria e l'instaurarsi di relazioni spazio-temporale, rendono più efficaci le relazioni sociali. La corretta percezione (globale e segmentaria) del proprio corpo offrono al bambino la possibilità di vincere paure ed incertezze padroneggiare il proprio comportamento e interagire con l'altro.

TEATRO Il laboratorio teatrale si propone di essere uno spazio e un tempo in cui ogni bambino possa: *sperimentare* la propria creatività, fantasia, immaginazione; *esprimere* le proprie emozioni e sensazioni; *arricchire* le proprie relazioni e confrontarsi con gli altri.

Il teatro è un mezzo di quella forma espressiva che più si avvicina al gioco simbolico del "far finta di", quel gioco libero, semplice e spontaneo che fanno tutti i bambini e che li aiuta ad affrontare paure e timori.

FESTE E RICORRENZE Fare festa a scuola è un'esperienza che si caratterizza

con lo stare insieme, con la partecipazione attiva, la gioia e la condivisione. Le feste e le ricorrenze sono, per l'ambiente scuola, occasione di scoperte e nuove conoscenze con le quali i bambini hanno l'opportunità di vivere con consapevolezza momenti e avvenimenti della loro vita di conoscere tradizioni e usanze della loro cultura. Vivere quindi momenti di festa a scuola e con la scuola significa aprirsi al territorio, condividere momenti di aggregazione che coinvolgono non solo le famiglie, ma tutta la comunità.

GENITORI ALL'OPERA In un'ottica di condivisione di responsabilità dell'educazione, formazione e crescita dei bambini, è compito fondamentale delle famiglie partecipare e contribuire, insieme alla scuola, al percorso educativo e formativo dei propri figli. Per questo motivo la scuola organizza situazioni formali ed informali di coinvolgimento diretto dei genitori.

" GIVE ME FIVE! " Il laboratorio della lingua inglese nasce dalla necessità di semplificare l'inserimento del bambino all'interno di una società multiculturale e di avvicinarlo, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli. La prospettiva educativa-didattica non è tesa al raggiungimento di una vera e propria competenza linguistica, ma è incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati.

INCLUSIONE Una didattica mirata a migliorare le potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti. Il tentativo di rispettare le necessità o esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile per sé e per gli altri.

LA SCATOLA DEI COLORI Conoscere e riconoscere i colori sviluppare le capacità logiche di mettere in relazione, di discriminare, di classificare e di elaborare una rappresentazione grafico-pittorica costituisce un potentissimo mezzo di comunicazione e di espressione per il bambino ed un validissimo strumento per l'insegnante per riuscire a cogliere il profilo psicologico, emotivo e creativo del bambino stesso. Il laboratorio dei colori crea le condizioni di una prima maturazione del gusto estetico, coordinazione oculo-manuale per acquisire abilità di motricità fine.

MANI IN PASTA Nel laboratorio di costruzione e creatività, il bambino sperimenta le sue doti di inventore e la sua manualità, coinvolgendo a tale scopo le sue facoltà fisiche e intellettive. Grazie all'utilizzo delle diverse tecniche di

manipolazione il bambino potrà esprimere la sua creatività e la propria fantasia riuscendo a costruire oggetti fatti con le proprie mani. Le mani sono gli strumenti per sviluppare al meglio le potenzialità cognitive, espressive e creative.

LABORATORIO MULTIMEDIALE Il gioco al computer non solo conserva l'aspetto del piacere suscitato dall'attività ludica, ma ha la peculiarità di coinvolgere il bambino sia a livello sensoriale che a livello di attenzione e di impegno, in quanto deve mettere in atto una serie di strategie, di azioni per raggiungere un determinato traguardo. Questo laboratorio è pensato per permettere ai bambini di fare le prime esplorazioni con il computer e per svolgere svariate attività di gruppo interagendo con questo strumento in un clima giocoso e divertente. Saranno proposte attività che servono a far acquisire sicurezza e padronanza di questo strumento e al tempo stesso aiutano i bambini a lavorare ed apprendere insieme. La Scuola dell'Infanzia tiene conto che i bambini vivono nello stesso contesto esperienziale degli adulti e fin da piccolissimi vengono a contatto diretto con le nuove tecnologie, fra le quali la LIM.

E' ormai opinione comune che l'informatica, estesa a tutti i settori, possa migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Infatti i mezzi multimediali mettono in gioco una molteplicità di codici e risorse utili per l'esperienza e la conoscenza (il bambino ci gioca e si mette in gioco).

Si privilegia l'approccio ludico all'uso della LIM e al tempo stesso se ne sfrutta la valenza didattica, al fine di catturare al massimo l'attenzione dei bambini facendoli imparare divertendosi.

In questa ottica si può realizzare una scuola più vicina al mondo del bambino, più ludica e più seria al tempo stesso.

Il Progetto elaborato sulle nuove tecnologie andrà ad integrare i Piani Personalizzati per i bambini di 4 anni.

"Il Mondo di Fefina" opera sul territorio come Centro socio- educativo, come una struttura di prevenzione e aperta ai minori di età compresa tra i 6 ed i 18 anni. Offre alle famiglie qualità educativa e garanzia nella formazione culturale e sociale attraverso la costante azione educativa e la realizzazione di un programma di attività e servizi socio-educativi culturali e ricreativi, mira alla prevenzione del disagio dei minori; offre sostegno, accompagnamento e supporto psicopedagogico alle famiglie ed opera in stretto collegamento con L'U.O.M.I. (Unità Operativa Materno Infantile) dell'ASL e del Comune di Quarto e con le istituzioni scolastiche del territorio.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nell'organizzazione delle attività sono utilizzate varie metodologie:

Metodo dell'esplorazione e della ricerca;

Metodo ludico;

Metodo cooperative learning;

Metodo steineriano: l'approccio della scoperta dello spazio e della natura

PERCORSI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA

Il progetto tende a sollecitare la consapevolezza nell'impegno degli educatori a rendere la scuola un ambiente ricco di spunti e di esperienze utili ad iniziare i bambini al vivere sociale. Tra le finalità che si pone la Scuola figura lo "sviluppo della cittadinanza", inteso come presa di coscienza, da parte del bambino, dell'esistenza degli altri e delle reciproche esigenze; esso mira a promuovere il senso di appartenenza, il rispetto delle regole condivise, la capacità di relazionarsi, la capacità di esprimere il proprio pensiero e di rispettare quello degli altri, il rispetto delle cose e dell'ambiente per raggiungere una possibile convivenza civile.

LINGUA INGLESE "GIVE ME FIVE ! "

Il bambino, attraverso il gioco e l'attività strutturata, e messo nelle condizioni di apprendere la lingua straniera secondo le medesime dinamiche con cui impara la lingua materna. L'approccio esclusivamente ludico e caratterizzato da autenticità linguistica e mira a promuovere partecipazione e creatività.

PROGETTO CONTINUITA' S/I e S/P

La scuola dell'infanzia garantisce un percorso unitario caratterizzato da sequenzialità e intenzionalità educativa e consegna alla scuola primaria i campi di esperienza sviluppati in prospettiva dinamica a livello di trasversalità concettuale.

GIOCO E IMPARO CON LA LIM

La Scuola dell'Infanzia tiene conto che i bambini vivono nello stesso contesto esperienziale degli adulti e fin da piccolissimi vengono a contatto diretto con le nuove tecnologie, fra le quali la LIM.

E' ormai opinione comune che l'informatica, estesa a tutti i settori, possa migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Infatti i mezzi multimediali mettono in gioco una molteplicità di codici e risorse utili per l'esperienza e la conoscenza (il bambino ci gioca e si mette in gioco).

Si privilegia l'approccio ludico all'uso della LIM e al tempo stesso se ne sfrutta la valenza didattica, al fine di catturare al massimo l'attenzione dei bambini facendoli imparare divertendosi.

In questa ottica si può realizzare una scuola più vicina al mondo del bambino, più ludica e più seria al tempo stesso.

Il Progetto elaborato sulle nuove tecnologie andrà ad integrare i Piani Personalizzati per i bambini di 5 anni.

ATTIVITA' INTEGRATIVE





Musica 🎵 🎶 🎸 🎹 🎺 🥁 🎻



Bricolage 🧑🎨 🧑🎨



Manipolazione



Pittura 🎨 🎨



ATTIVITÀ LINGUISTICHE



Giocomotricità e
Attività sensoriali



ULTERIORI SERVIZI OFFERTI



KINDERTAP

Con l'app KINDERTAP le famiglie hanno a disposizione una piattaforma moderna, flessibile e ricca di funzioni opportunamente studiate. I genitori possono gestire in modo facile e veloce la comunicazione e sono sempre aggiornati sulle attività del proprio bambino e sulle novità della scuola.

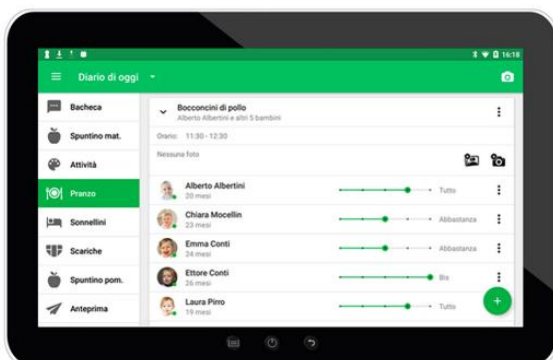


Foto e video



Messaggi



Anagrafiche



Schede attività e
spazi



Calendari



Gestione
multisede

VIDEO-SORVEGLIANZA INTERNA

LA VALUTAZIONE

Affinchè la nostra Scuola possa sempre migliorare, anno dopo anno, uno strumento prezioso e fondamentale della vita scolastica deve essere la VALUTAZIONE, intesa come modalità di monitoraggio, riscontro del percorso fatto in base agli obiettivi e definizione dei miglioramenti da attuare.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le insegnanti cercano di individuare il “cammino fatto da ogni singolo bambino verso la maturazione della propria identità, autonomia e sviluppo delle competenze rendendo l'alunno gradualmente consapevole dei progressi ottenuti.

La valutazione del lavoro svolto dai bambini viene fatto dalle insegnanti attraverso:

- l'osservazione diretta;
- le osservazione sistematiche.

LA DOCUMENTAZIONE

Le valutazioni delle insegnanti trovano riscontro nei seguenti documenti:

- IL QUADERNO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Il percorso svolto e le attività sono documentate dal quaderno elaborato dalle insegnanti e realizzato, giorno dopo giorno, dal bambino.

- PTOF Scuola dell'Infanzia
- FOTOGRAFIE, VIDEORIPRESE, DISEGNI

Le esperienze compiute dal bambino sono anche documentate attraverso fotografie, riprese video e disegni dell'alunno, la miglior testimonianza del suo personale vissuto.

LA VALUTAZIONE DEI GENITORI

Per la Scuola è importante una grande collaborazione con i genitori e non solo per poter intervenire tempestivamente qualora ci fossero difficoltà o soluzioni ritenute non idonee. Le occasioni di incontro, di confronto e di valutazione della Scuola con i genitori sono:

- ASSEMBLEE DEI GENITORI è una grande opportunità per dialogare serenamente con le insegnanti e con altri genitori
- COLLOQUI CON LE INSEGNANTI

Nella nostra scuola si offrono diverse opportunità di scambio con la famiglia proprio perchè si riconosce la valenza estrema del lavoro collaborativo. Costruire un legame con la famiglia basato sulla fiducia reciproca, fatto di semplici scambi comunicativi nel

momento dell'incontro quotidiano fanno comprendere al genitore la propria presenza ed attenzione nei confronti del bambino e di quello che lo riguarda relativamente alla sua esperienza scolastica. Essa è prerogativa di ogni singolo docente. Ad esso si aggiunge la possibilità di fissare dei momenti specifici ove ne sorgesse la necessità sia da parte della famiglia che della scuola. Le date delle assemblee saranno comunicate in itinere.

GLI SPAZI

L'organizzazione degli spazi risponde a una logica pedagogica finalizzata ad offrire al bambino ambiti di routine quotidiana, gioco e attività socio- ricreative. Il salone e il cortile con giochi e attrezzature varie accolgono i bambini e consentono loro di muoversi a piacimento. Alle due aule dagli arredi colorati e funzionali che vedono il bambino impegnato nelle prime forme di elaborazione delle conoscenze si aggiungono le aule dei laboratori d'inglese e di musica e la palestra per l'attività motoria. Sala per il pranzo e per il riposo dei più piccoli, servizi igienici idonei rispondono alle esigenze dei bambini.

ACCOGLIENZA

L'ingresso del bambino nella scuola dell'infanzia costituisce un momento delicato e importante in quanto comporta un cambiamento nella sue abitudini. Per garantire al bambino un distacco dalla famiglia il più possibile sereno la nostra scuola prevede un inserimento concordato tra genitori e insegnanti con tempi e modi adeguati alle necessità di ogni bambino.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Gli insegnanti

Il Collegio Docenti è costituito da:

Coordinatore didattico scuola dell'Infanzia; i docenti di sezione con la funzione di "tutor", punto di riferimento costante sia a livello relazionale che affettivo, strumento di unità della classe e del lavoro che in essa si svolge; gli insegnanti di sostegno; gli insegnanti specialisti contitolari di lingua inglese e musica, professionalmente competenti e che collaborano costantemente con i maestri di classe; insegnanti specialisti per i servizi di doposcuola e post-doposcuola che offrono una collaborazione specifica.

Formazione ed aggiornamento degli insegnanti

Grande attenzione viene data alle attività di formazione e di aggiornamento degli insegnanti, essendo queste un punto qualificante della funzione docente e del profilo professionale. Le proposte formative partono dai bisogni e dalle domande che emergono nella pratica scolastica quotidiana, sui quali il corpo docente esprime la necessità di ampliare ed approfondirne la conoscenza. Nel corso degli anni gli insegnanti hanno partecipato a corsi di aggiornamento su: Disturbi Specifici d'Apprendimento, verifica e valutazione degli apprendimenti, nuove metodologie per l'insegnamento, riflessioni sulla produzione dei testi scritti, mediazione dei conflitti.

La Scuola prevede un orario articolato in cinque mattine per un totale di 40 ore settimanali.

La scelta di questa modulazione oraria è determinata dalla consapevolezza che l'esperienza della scuola è profondamente significativa nella vita del bambino, ma non è totalizzante; così la possibilità di avere il sabato libero dall'attività scolastica offre l'occasione di un tempo extrascolastico significativo per i rapporti familiari ed amicali.

Nello stesso tempo, però, la scuola supporta quelle famiglie che hanno necessità di fruire di servizi extra-scolastici facoltativi, garantendo un'ampia offerta qualificata ed educativa che copre diversi momenti della giornata:

Mensa e ricreazione: l'orario della mensa (facoltativa) è dalle 12.15 alle 13.00.

È garantito giornalmente agli allievi un pasto fresco, completo e vario, preparato nel rispetto delle tabelle nutrizionali per la crescita e delle normative vigenti. Il menù settimanale è esposto nell'atrio alla visione dei bambini e delle famiglie. È possibile richiedere una personalizzazione del menù (causa allergie, intolleranze alimentari) dietro presentazione di certificato medico. Per usufruire del servizio mensa occorre acquistare in Segreteria i buoni-mensa. Ogni buono comprende la quota pasto e l'assistenza durante la ricreazione. Il servizio di assistenza è affidato agli insegnanti della scuola perché possano accompagnare i bambini anche nel momento del pranzo e nel momento di gioco che segue.

LA RESPONSABILITA' DI ESSERE

Patto di Corresponsabilità Educativa

...SCUOLA

La scuola si impegna a promuovere tra tutte le componenti della comunità scolastica opportune iniziative ed attività per creare quel clima di comunione e di reciproca accoglienza necessario per una condivisione responsabile dell'impegno educativo mettendo disposizione l'ambiente scolastico per tale scopo.

La scuola, inoltre, coinvolge in una formazione permanente tutte le componenti della comunità educante, mediante mezzi adeguati ai vari gruppi perchè ognuno diventi operatore di cultura, ricco di umanità ed esperto nel comunicarla.

Favorisce il dialogo aperto e costruttivo per la conoscenza e l'approfondimento delle proposte tese realizzare le finalità della scuola stessa.

Promuove scambi di conoscenze e di esperienze tra le varie scuole, cattoliche e non, con apertura alle esigenze del territorio e si impegna a riferirsi costantemente ai valori fondamentali su cui si basa la proposta educativa.

...INSEGNANTI

Essere insegnanti di una scuola dell'infanzia e primaria richiede la padronanza di specifiche competenze culturali e pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche unite ad una aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa con i bambini. Il compito dell'insegnante va ben oltre la semplice custodia del bambino, ha infatti il compito di guidarlo nella crescita integrale ed armonica attraverso l'alfabetizzazione di base dei saperi irrinunciabili.

Alle insegnanti e perciò chiesto di:

Lavorare in equipe e in collaborazione con tutti i soggetti (genitori, Consiglio, personale non docente, territorio) per permettere una comunicazione costante ed una condivisione del progetto formativo.

Programmare e svolgere i diversi compiti didattici, di osservazione e valutazione e di condivisione con le famiglie.

Esprimere le proprie attitudini ed abilità nell'organizzazione dei Laboratori, dando spazio alla più ampia valorizzazione delle risorse umane e professionali.

Effettuare una formazione continua per una crescita personale e professionale.

Mantenere la massima riservatezza su ogni informazione professionale, rispettando le norme deontologiche della professione

...GENITORI

Essere genitori di un bambino che frequenta la nostra scuola significa entrare a far parte di un nuovo gruppo sociale con cui condividere il compito educativo con progetti mirati. L'esempio è il primo strumento educativo. Il genitore è chiamato: ad essere un vero modello per il figlio, prima di tutto nel rispetto delle regole della convivenza.

A informarsi sulle attività e i percorsi proposti leggendo i documenti esposti ma soprattutto interpellando il bambino, in modo da conoscere il lavoro svolto e valorizzare la sua esperienza scolastica.

A sentirsi parte di un gruppo e perciò partecipare ai vari incontri e alle varie iniziative apportando il proprio contributo.

Essere promotori della comunicazione con la scuola e quindi informare l'insegnante di classe di elementi relativi al bambino utili alla personalizzazione dell'intervento educativo.

Rispettare la privacy della comunicazione servendosi di spazi e tempi idonei per meglio dialogare con le insegnanti.

Per favorire lo svolgimento delle attività educativo-didattiche e garantire la sicurezza di tutti i bambini della scuola ogni genitore è tenuto a:

- rispettare l'orario stabilito sia d'ingresso sia d'uscita;
- sostare nella scuola solamente il tempo necessario per affidare il proprio bambino ad un'insegnante;
- al termine della giornata e bene non trattenersi ulteriormente in salone;
- far conoscere e delegare per iscritto su carta libera le persone incaricate di ritirare dalla scuola il proprio bambino;
- in caso di entrata posticipata o uscita anticipata e bene preavvisare le insegnanti.

LE PERSONE CHE OPERANO NELLA SCUOLA

La nostra principale e grande risorsa è il BAMBINO, in tutto il suo essere, attorno al quale interagiscono più persone.

LA FAMIGLIA: ambiente naturale all'interno del quale si realizza la prima educazione, viene qui chiamata a condividere e sorreggere le scelte riguardanti la collaborazione con la scuola.

IL COORDINATORE DIDATTICO DELLA SCUOLA: coordina ogni direzione e le scelte di ognuna di esse; fa da garante nel preservare il Progetto educativo dell'Istituto; si adopera per adeguare sempre più l'opera educativa della Scuola alle effettive esigenze degli alunni, cura i rapporti con il personale docente e non docente, cura le riunioni del Collegio Docenti.

LA COORDINATRICE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: è responsabile del funzionamento della Scuola dell'Infanzia per quanto riguarda l'ordinamento interno e il buon andamento generale, collabora con il Coordinatore Didattico per adeguare sempre più l'opera educativa della Scuola alle effettive esigenze degli alunni e nella cura i rapporti con il personale docente e non docente.

IL COLLEGIO DOCENTI: alle insegnanti è affidata dalle famiglie parte dell'educazione dei loro figli; esse sono direttamente responsabili dell'organizzazione, della progettazione metodologica e didattica della scuola.

ASSISTENTI E PERSONALE AUSILIARIO: collabora con i docenti ed instaura rapporti positivi con i bambini.

RICEVIMENTO: i genitori che desiderano incontrare individualmente i docenti, sono invitati a fissare con qualche giorno di anticipo l'appuntamento con il docente stesso.

IL COORDINATORE DIDATTICO: riceve tutti i giorni, su appuntamento.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'aggiornamento professionale e le attività di formazione sono elementi di qualità della nostra Offerta Formativa: forniscono ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica favorendo la costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; l'innalzamento della qualità della proposta formativa e la valorizzazione professionale.

Il Piano di formazione-aggiornamento, deliberato dalla Presidenza per il triennio 2017/2019 sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del POTF, dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto e del Piano di Miglioramento, tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone,
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo,
- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro,
- l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari,
- la necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, ai Bisogni Educativi Speciali e alle difficoltà di apprendimento.

Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR ed Enti territoriali qualificati al MIUR per la formazione del personale docente, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale. Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- Personale docente interno con specifiche competenze;
- Esperti esterni che svolgano un'attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito.

MONITORAGGIO

Questa istituzione scolastica si prefigge di effettuare

- in itinere e a fine anno scolastico
- un'attività di monitoraggio per la valutazione dei processi in atto, verificando:
 - gli obiettivi in relazione alle priorità;
 - l'efficacia delle attività proposte;
 - l'efficienza dell'organico e dell'autonomia.

Tale attività di monitoraggio si esplicherà attraverso:

- somministrazione di questionari;
- costruzione di griglie di verifica;
- tabulazione ed analisi dei dati

REGOLAMENTO

Per favorire lo svolgimento delle attività educativo-didattiche e garantire la sicurezza di tutti i bambini della scuola ogni genitore è tenuto a:

- rispettare l'orario stabilito sia d'ingresso sia d'uscita;
- sostare nella scuola solamente il tempo necessario per affidare il proprio bambino ad un insegnante; al termine della giornata e bene non trattenersi in salone;
- dare comunicazioni rapide alle insegnanti durante l'entrata e l'uscita dei bambini.
- Per eventuali colloqui particolari possono essere presi accordi per un incontro su appuntamento;
- i bambini possono essere ritirati solo dai genitori; le insegnanti devono essere avvisate qualora fossero ritirati da altre persone; in tal caso è necessario far conoscere e delegare per scritto su apposito modulo le persone incaricate a ritirare dalla scuola il proprio bambino;
- non introdurre nella struttura giochi o cibi (per tutelare bambini che seguono un'alimentazione differenziata e che non deve essere contaminata da "cibi di uso comune");
- per chi volesse festeggiare il compleanno del bambino a scuola chiediamo di consultare sempre la propria insegnante di sezione. Consigliamo di portare solo cibi confezionati dove sono riportati gli ingredienti, data di confezionamento e data di scadenza;
- l'abbigliamento del bambino dovrà essere sempre comodo e funzionale (niente salopette o cinture). Nel caso vengano prestati abiti della scuola gli stessi dovranno essere restituiti dopo un adeguato lavaggio;

- consultare il menu esposto in salone; qualora vostro figlio avesse bisogno di un alimento particolare per indisposizione informare le maestre;
- Si ricorda inoltre che per coloro necessitano di una dieta particolare le famiglie sono tenute a presentare un certificato medico in direzione;
- per le uscite didattiche è necessario compilare da parte dei genitori l'autorizzazione specifica fornita dalla scuola .Qualora il bambino dopo l'adesione non possa partecipare alla visita sarà restituita soltanto la somma relativa all' ingresso e trattenuta la quota per i mezzi di trasporto;
- si invita a leggere con attenzione gli avvisi che vengono appesi in bacheca e le comunicazioni che trovate dentro l' armadietto del bambino.

Per quanto riguarda tutto ciò che non è specificamente indicato, si rimanda alla normativa vigente, al POF di ogni ordine di scuola, al Progetto Educativo, al Patto di Corresponsabilità educativa e agli usi e alla prassi vigente nell'Istituto perchè la comunità scolastica viva serena ordinata e raggiunga il fine per cui è costituita.

Il presente documento è elaborato tenendo conto del Documento d'Indirizzo redatto dal Coordinatore didattico, del RAV e del Piano di Miglioramento, che insieme al Curricolo sono documenti che completano il PTOF.